



L'Informatore



NOTIZIARIO ad uso interno della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENTE

Anno 29 n. 39 del 24 settembre 2023

Chiesa ministeriale

Cos'è la Chiesa? Chi è Chiesa?

Le foto che ho inserito al centro di questo foglio secondo me sono simboliche di quel che è la Chiesa e di chi è Chiesa.

Potevo mettere la foto del tendone della sagra della polenta pieno di gente. (Tra parentesi l'afflusso è stato quasi buono, ottima invece la compagnia delle persone che sono venute, il cibo e il servizio di tanti volontari di età diverse che hanno collaborato proprio bene e per questo li ringrazio molto). Ho preferito invece queste foto: si vedono alcuni volontari che a festa finita si sono fermati per smontare lo smontabile e per metter via quel che si doveva portare in magazzino. Dopo aver lavorato - ops: servito! - tutto il giorno, la notte hanno proseguito fino a quando tutto è stato smontato e preparato per essere di nuovo immagazzinato.

La Chiesa è così, come del resto ogni associazione, ogni

famiglia: c'è bisogno che alcuni lavorino anche per gli altri, perché gli altri a loro volta siano di aiuto agli uni o semplicemente perché gli altri o sono bisognosi o sono ospiti (perciò "bisognosi"), come nel caso della sagra. Tutta la società del lavoro, nel mondo industrializzato, si fonda su questo principio: lo spazzacamino fa il suo mestiere perché la cappa sia libera per cucinare bene, qualcun altro costruisce gli strumenti perché lo spazzacamino faccia il suo mestiere e qualcuno coltiva e alleva quanto diventa cibo perché sia lo spazzacamino che il costruttore di spazzole e raschietti possano trovare di che mangiare quando tornano dal lavoro. Impossibile che ciascuno faccia tutto. Chi agisce così normalmente vive in luoghi isolati, poco raggiungibili. Pensiamo, per esempio, al "vecchio dell'alpe" del cartone animato di Heidi. Si faceva quasi tutto da solo: gli attrezzi per tagliare il prato e fare il fieno, da mangiare, la lavorazione dei latticini, il bucato, il carpentiere per sistemare casa e sentieri, ecc.



Ma anche lui aveva bisogno del pastorello Peter che portasse le sue capre al pascolo e di alcune cose che barattava coi suoi formaggi scendendo al villaggio.

PERÒ c'è un però. La CHIESA NON È UN'AZIENDA, specializzata in servizi religiosi e che sforna sacramenti per i "poveri in spirito", cioè gli svitati o gli ignoranti come qualcuno beffardamente pensa circa i credenti. La Chiesa e i cristiani non "fanno un mestiere". I servizi che i cristiani svolgono e i ruoli che assumono partono da ben altre motivazioni. Roberta Amadeo, nostra campionessa di handbike che abbiamo onorato lo scorso mercoledì, ci insegna che «La motivazione è tutto. La motivazione è il doping della vita». E la motivazione che spinge noi cristiani è che Dio, *altissimo onnipotente* è *buon Signore*,

come lo descrive san Francesco d'Assisi nel suo

Cantico delle creature. Se i cristiani si danno da fare perché tutti siano e stiano al meglio è solo perché Dio nella sua infinita bontà si dà da fare al massimo per noi. Noi ci mettiamo al servizio perché Dio onnipotente si mette al nostro servizio.

Così scrive san Paolo agli Efesini: ^{Ef 4,1}Io dunque, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, ²con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, ³avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. ⁴Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; ⁵un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. ⁶Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

⁷A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia

www.parrochiadicermentate.it - e-mail: info@parrochiadicermentate.it
tel.: Parroco 031/77.18.12 Oratorio 331/97.21.364; 031/56.21.575

secondo la misura del dono di Cristo. [...]

¹¹Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, ¹²per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, ¹³finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Uniti a Cristo, vera vite, come tralci, ognuno porta frutti più o meno abbondanti di opere buone. La nostra vocazione è la chiamata a condividere la santità di Dio (LG 39-42). Ognuno di noi, poi, è ulteriormente chiamato a svolgere un servizio per la costruzione della Chiesa, corpo di Cristo, perché tutti conoscano la santità di Dio, il suo essere Trinità Misericordia, e cerchino di essere all'altezza di questa modalità divina di essere. Insomma, potremmo riassumere così: «Grazie, Dio Trinità, che mi ami e in Gesù ti sei donato tutto a me. Ora voglio vivere per te, offrire il mio bene come tu hai offerto il tuo a me. Voglio dire e dare al mio prossimo l'amore che tu hai dato a me, perché anch'egli possa conoscere te e gioire con te e con noi per l'eternità».

Capite cosa significa, quindi, che la Chiesa non è un'azienda o un'associazione? C'è Dio in mezzo, è lui la nostra motivazione, il nostro "doping". E il fine del nostro agire non è il profitto, l'averne più clienti per avere più potere politico-socio-economico. Il fine non è avere più *audience* o *followers*, ma raggiungere tutti o il maggior numero sì, per dare loro l'amore di Dio, non per appropriarci delle persone. Quando durante la benedizione annuale alle famiglie si scusano perché non hanno soldi per un'offerta alla parrocchia, rispondo sempre: «Sono venuto a portarvi il Signore, non a portarvi via soldi. Se poi l'offerta c'è, grazie, avete contribuito al sostegno della vostra parrocchia».

Domanda: **COSA SERVE OGGI A NOI PER PORTARE AL PROSSIMO LA MISERICORDIA DI DIO IN MODO PIÙ EFFICACE**, perché un maggior numero conosca Dio e goda del suo amore? Pregheremo e ne parleremo domenica prossima al ritiro per tutti i collaboratori parrocchiali (e per chi vuol venire). Ma alla nostra parrocchia di certo mancano delle persone fondamentali: I CATECHISTI. Chi può ci aiuti in questo.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornato al Padre celeste col suffragio della Chiesa:
SALA TESCIA ANSELMO, di anni 77, il 16/9.

A proposito di elemosina

Aiuti al Marocco e alla Libia

Qui di seguito i numeri di riferimento della Caritas per aiutare come Chiesa italiana il Marocco e la Libia. c/c bancario presso Banca Popolare Etica (filiale di Varese) **IBAN:**

IT71Q050181080000017211707 intestato a Caritas Diocesana di Como Viale Battisti 8 - 22100 Como Causale: Emergenza Terremoto Marocco.



La Chiesa italiana si è già impegnata a stanziare 300 mila euro togliendoli dalla cassa dell'8x1000. Se alla Chiesa fossero state destinate più firme sull'8x1000, avremmo aiutato di più. Tenetene conto per il prossimo anno ☺.

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITÀ

👉 Domenica 24 settembre

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del "nuovo" 7° Anno di catechismo.

ore 11:30 : Battesimo.

👉 Lunedì 25 settembre

ore 21:00 : Commiss. Missionaria Zonale. A Rovellasca (oratorio).

👉 Martedì 26 settembre

ore 21:00 : coi catechisti del 4° Anno. In casa parrocchiale.

👉 Mercoledì 27 settembre

ore 21:00 : coi genitori dei bimbi che saranno battezzati in ottobre.

👉 Venerdì 29 settembre *Santi Arcangeli*

ore 20:30 : Messa festiva a Bregnano San Michele.

👉 Domenica 1 ottobre *s. Teresa di Lisieux*

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del "nuovo" 3° Anno di catechismo. Durante la Messa ci sarà il mandato per tutti i operatori parrocchiali.

ore 14:30 : ritiro spirituale con tutti i operatori parrocchiali. A Vertemate dalle suore Canossiane.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 1/10, 26° tempo ordinario, Anno A

1ª Lettura: Ezechiele 18,25-28; Sal: 24; 2ª Lettura: Lettera ai Filippesi 2,1-11; Vangelo: Matteo 21,28-32.